

giovedì 29 marzo 2007

# Enel vuole ridurre i tempi per l'Opa su Endesa

Conti: «Speriamo di lanciarla prima di settembre. E.On non riuscirà a superare il 50 per cento»

di Laura Matteucci / Milano

**STRATEGIE** Costretta in una posizione di attesa, Enel cerca di tagliare i tempi. L'opa della tedesca E.On sul gruppo elettrico spagnolo Endesa si concluderà il 3 aprile, ma «non credo riuscirà a superare il 50%», dice l'ad di Enel, Fulvio Conti.

Quindi, «lanceremo

la nostra opa il prima possibile, speriamo prima dei sei mesi stabiliti dalla Consob spagnola». Ad avvalorare la tesi di Conti, l'annuncio della società nazionale spagnola di partecipazioni industriali, Sepi, che detiene quasi il 3% di Endesa: non venderà la sua quota ai tedeschi di E.On.

Conti annuncia un'istanza alla Cnmv, la Consob spagnola, per chiedere l'autorizzazione all'offerta prima dei fatidici sei mesi (ma le probabilità che la ottenga non sembrano molte). Il prospetto informativo per l'opa sarebbe già quasi pronto. L'operazione su Endesa, ribadisce Conti, «crea grande valore agli azionisti» e «rappresenta un passo importante in termini di redditività». Conti sottolinea anche che il gruppo italiano e Acciona faranno di tutto «per mantenere la struttura operativa che abbiamo trovato, compreso Endesa Italia».

L'ad si riferisce all'intesa annunciata lunedì tra Enel e la società spagnola Acciona per un'opa sul 100% di Endesa a un prezzo minimo di 41 euro più gli interessi. Resta però la condizione sospensiva rappresentata dalla precedente offerta su Endesa da parte di E.On: l'offerta Enel-Acciona sarebbe infatti lanciata solo nel caso E.On non raggiungesse almeno il 50% del capitale. Una fusione tra Endesa e Enel, invece, al momento non è un'ipotesi. «È una prospettiva a così lungo termine che la risposta non può che essere no», dice Conti. E prosegue: «Endesa è ben gestita, ha importanti asset a livello internazio-

nale e si sposa perfettamente con la nostra strategia». L'accordo con Acciona (che dovrà durare come minimo 5 anni), aggiunge, «sarà un accordo storico tra due attori solidi». Per Enel, l'operazione su Endesa «rappresenta un grosso passo in avanti sul mercato spagnolo, un rafforzamento del grup-

Il governo spagnolo non venderà ai tedeschi la quota pubblica della compagnia

po sul mercato europeo e anche in America Latina». Endesa, sottolinea Conti, «sarà gestita in modo congiunto e paritetico».

Intanto il governo spagnolo, con il ministro dell'Economia Pedro Solbes, ha ammesso che nelle leggi spagnole sulle opa «c'è qualcosa che non funziona», visti i tempi lunghi imposti alle imprese. Dubbi espressi poche ore dopo che la Commissione europea ha deferito Madrid alla Corte di giustizia per lo stop ad E.On. Sotto accusa le misure prese dal Regolatore spagnolo per l'energia per bloccare l'opa di E.On su Endesa.

Al centro dell'attenzione di Enel anche l'accordo tra Caja Madrid ed E.On che ha appena ricevuto l'ok della Consob spagnola, e l'intenzione espressa dal presidente di Endesa, Manuel Pizarro, di riconoscere ad Acciona ed Enel insieme solo il 10% dei diritti di voto in assemblea. Conti sottolinea di avere «dubbi di interpretazione sul perché vengano mantenuti i diritti di voto separati dalla disponibilità delle azioni, in un periodo in cui E.On non può comprare azioni».



L'amministratore delegato dell'Enel Fulvio Conti ieri a Londra. Foto di Hambury/Ansa

Per Conti l'accordo tra le due società potrebbe dunque prefigurare un'ipotesi di concerto. Come precisa l'ad di Enel, nessuno può ac-

La Ue deferisce il governo di Madrid per aver bloccato l'offerta della società di Duesseldorf

sare l'azienda di aver agito in maniera illegale come invece avrebbe fatto E.On. L'ex monopolista energetico, intanto, presenta i conti 2006, con l'utile in calo del 22,1%, a 3,036 miliardi di euro, ma in crescita del 1,4% rispetto al 2005 escludendo le plusvalenze derivanti dalla parte straordinaria di Terna e Wind, e la distribuzione di un dividendo di 0,49 euro ad azione dopo i 0,44 dell'anno scorso. I ricavi sono pari a 38,513 miliardi, in crescita del 14% rispetto a quelli del 2005.

## Autostrade cambia nome e denuncia il governo per Abertis

Nel progetto di riorganizzazione varato dal cda anche la nuova denominazione di Atlantia, se i soci approveranno

/ Milano

**NOMI** È «Atlantia» il nuovo nome che Autostrade proporrà all'assemblea dei soci convocata per il prossimo 30 aprile in prima convocazione. La nuova denomi-

nazione sociale individuata dal consiglio di amministrazione, si legge nella nota sull'approvazione del progetto di bilancio, «ben rappresenta i caratteri di solidità, affidabilità e internazionalità» che «caratterizzano e ispirano l'operato della società». Il cda, si legge sempre nella nota, ha approvato un progetto di riorganizza-

zione «volta a ridefinire più nettamente il ruolo e la missione di Autostrade spa e di Autostrade per l'Italia spa». Come parte di questo progetto verrà sottoposto all'approvazione degli azionisti la modifica della denominazione sociale di Autostrade, con l'assunzione del nuovo nome Atlantia. Giuseppe Piaggio, il presidente di Schemaventotto (la holding della famiglia Benetton che controlla Autostrade) precisa intanto che non esiste alcun piano alternativo alla fusione tra Autostrade e il gruppo spagnolo Abertis. Piaggio smentisce così le indiscrezioni di stampa su un piano che prevederebbe la creazione di due holding per le società Autostrade e Abertis. Piaggio ricorda come la fusione tra il gruppo italiano e quello



La sede di Autostrade. Foto Ansa

«Non esiste alcun piano alternativo alla fusione con il gruppo iberico» Utile in calo del 16,8%

spagnolo «rappresenti un obiettivo comune delle due società e che permane la volontà di lavorare per superare i vincoli che ne hanno impedito la realizzazione, a partire dal nuovo assetto regolatorio sulla convenzione unica». Il cda di Autostrade ha poi confermato tutte le azioni legali contro i ministeri alle Infrastrutture e all'Economia, e contro l'Anas: quelle contro il no alla fusione con Abertis, contro le nuove disposizioni in materia di concessioni, contro i provvedimenti sugli incrementi tariffari e contro l'atto di citazione con cui Anas richiede i danni per la ritardata esecuzione degli investimenti in programma. L'intenzione di andare avanti con la battaglia legale è immedia-

tamente stigmatizzata dal ministro alle Infrastrutture Antonio Di Pietro: «Un cda che si occupa solo di azioni legali - dice - abdica alla sua funzione e a quella dell'istituto delle società concessionarie. Se all'ultimo punto dell'ordine del giorno, magari tra le «varie ed eventuali», avessero aggiunto «realizzazione di 3,2 miliardi di investimenti programmati e non fatti», avrebbero reso un servizio migliore agli utenti delle autostrade e al paese». Quanto ai conti 2006, l'utile netto risulta di 672 milioni di euro, in diminuzione del 16,8% rispetto al dato 2005 che includeva proventi straordinari derivanti da partecipazioni cedute. I ricavi consolidati ammontano a 3.141 milioni di euro, in aumento del

6,2% rispetto al 2005. Margine operativo lordo pari a 1.989 milioni di euro, con un incremento di 129,5 milioni rispetto al 2005, e un'incidenza sui ricavi del 63,3%. All'assemblea degli azionisti sarà anche proposto un dividendo di 62 centesimi per azione, con la distribuzione di un saldo dividendo di 35,75 centesimi a maggio. Per il 2007 Autostrade prevede un andamento della performance operativa in linea con il risultato dell'esercizio 2006. È stato comunque disposto un aumento del canone di concessione alle casse pubbliche dall'1% al 2,4% dei ricavi netti da pedaggio, «con conseguenti effetti economico-finanziari sulle concessionarie» si legge ancora nella nota del gruppo.

la.ma

## De Castro definisce dopo cinque anni l'intesa sul prezzo del latte alla stalla

Dopo una lunga trattativa è stato finalmente raggiunto l'accordo per il prezzo del latte alla stalla grazie all'impegno di tutta la filiera, delle Istituzioni nazionali e territoriali e del pressing esercitato dalla mobilitazione delle organizzazioni contadine Cia e Coldiretti insieme ad allevatori, consumatori, ambientalisti.

Con l'accordo viene definito un prezzo che mancava al settore da circa 5 anni. Nel contratto il prezzo pattuito per latte intero, genuino, reso refrigerato alla stalla a 4 gradi centigradi nel rispetto delle norme igienico sanitarie, è di 0,33156 euro al litro con aggiunta di Iva al 10%, pagamenti a 60 giorni dalla consegna e validità a partire dal 1° aprile 2007 fino al 31 marzo 2008. L'accordo riguarda gli allevamenti della regione Lombardia che rappresentano circa il 40% della produzione nazionale e prevede un importante im-

pegno per la valorizzazione della qualità del latte. Per il miglioramento qualitativo è fissato un sistema di pagamento differenziato su una tabella parametrica che tiene conto del titolo di grasso, del contenuto proteico, della carica batterica e delle cellule somatiche. «Grande soddisfazione» è stata espressa dal ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Paolo De Castro. «L'accordo sul prezzo raggiunto per il latte della Lombardia rappresenta il punto di riferimento per l'intero mercato del latte nazionale - ha sottolineato De Castro - ma il risultato per me più importante è che il mondo del latte finalmente torna a lavorare in filiera: rinasce infatti l'interprofessione». Una base, ha concluso il ministro, «indispensabile per affrontare le sfide del mercato e delle politiche comunitarie e continuare con forza a spingere sulla qualità».

Per la Cia quello raggiunto sul prezzo del latte «è un accordo importante in quanto può riaprire la stagione dei tavoli interprofessionali e dare un impulso al settore lattiero-caseario contro il mercato selvaggio che in questi anni ha contribuito a diminuire il reddito degli allevatori». Questa intesa, continua la Cia, «avviene dopo cinque anni e ha dimostrato come l'unità del mondo agricolo possa affrontare positivamente momenti importanti per l'agricoltura italiana». Assoluta giudica invece l'accordo «molto oneroso per l'industria lattiero casearia nazionale, ben al di sopra di quanto il mercato consenta, che richiederà un rito di liste». Secondo il presidente di Assolatte, Giuseppe Ambrosi, «dopo gli aumenti concessi al mondo agricolo è evidente che i nostri spazi di manovra per la trattativa sul contratto di lavoro si sono ridotti».

### BREVI

**Piemonte**  
Protestano il 3 aprile i dipendenti delle aziende metalmeccaniche

Sono più di 27mila i lavoratori di aziende metalmeccaniche in crisi in Piemonte, quasi 17mila nella sola provincia di Torino: il 3 aprile sciopereranno e manifesteranno per dire che la ripresa non riguarda ancora tutti. Da tutto il Piemonte arriveranno a Torino e sfileranno fino alla sede della Giunta regionale. Sarà presente anche una delegazione di Mirafiori.

**Commercio**  
Presentata a Confesercenti la piattaforma contrattuale

Isindacati hanno presentato a Confesercenti la piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale del terziario, distribuzioni e servizi per i lavoratori delle aziende che aderiscono alla confederazione. I punti salienti della piattaforma sono un aumento medio di 78 euro mensili, un freno agli appalti esterni, e la tutela delle tipologie di impiego più deboli.

**Telecomunicazioni**  
Accordo raggiunto per le imprese artigiane

Accordo raggiunto per il rinnovo del contratto nazionale delle imprese artigiane del settore telecomunicazione. L'intesa coinvolge 80 mila dipendenti e 42 mila aziende. In busta paga i lavoratori (grafici, fotografi, videoperatori, copisterie, legatorie) si ritroveranno in media 96 euro per un 5° livello corrispondente ad un operaio specializzato.

**Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna**  
Piazza della Resistenza 4 - 40122 Bologna  
tel. 051.292.111 fax 051.554.335  
AVVISO DI GARA ESPERTA PER ESTRATTO L'ACER della Provincia di Bologna, P.zza Resistenza n. 4, 40122 Bologna, rende noto che è stata esposta una gara con procedura aperta per la costruzione di edifici residenziali in Casalecchio di Reno (BO), Località Falanello. Appalto n.: lotti 1253/I, 1290/ZA, 1291/ZA, 1403/ASE, 1412/ASE e 1413/I. Imprese partecipanti: 08. Aggiudicatario: Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna, che ha conseguito complessivamente 82.772 punti ed ha offerto un ribasso del 10,33%, e quindi per un importo contrattuale, al netto da I.V.A., di € 4.658.448,038. Direttore dei lavori: ing. Carlo Zanotti. L'Avviso integrale è pubblicato sulla G.U.R.I. n. 37 del 28.03.07.  
Il responsabile del procedimento arch. Marco Masinara

**Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna**  
Piazza della Resistenza 4 - 40122 Bologna  
telefono 051.292.111 - telefax 051.554.335  
AVVISO DI GARA ESPERTA PER ESTRATTO L'ACER della Provincia di Bologna, Piazza Resistenza n. 4, 40122 Bologna, rende noto che è stata esposta una gara con procedura aperta per la costruzione di un polibambolatorio per l'IAUSL Bologna Sud in Sasso Marconi (BO), via Bertacchi, Appalto N.: Lotto 1283/C. Imprese partecipanti: 01. Aggiudicatario: Lavori Generali di Costruzione e Ingegneria Civile di Rullo Antonio, con sede in Crispiano (Na), che ha conseguito complessivamente 62.161 punti ed ha offerto un ribasso dell'11,22% sull'importo base di gara di € 1.580.979,138 e quindi per l'importo contrattuale, al netto da I.V.A., di € 1.483.062,59#. Direttore dei lavori: arch. Germano Severini. L'Avviso integrale è pubblicato sulla G.U.R.I. n. 37 del 28.03.07.  
Il responsabile del procedimento arch. Marco Masinara

**Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna**  
Piazza della Resistenza 4 - 40122 Bologna  
telefono 051.292.111 - telefax 051.554.335  
AVVISO DI GARA ESPERTA PER ESTRATTO L'ACER della Provincia di Bologna, Piazza Resistenza n. 4, 40122 Bologna, rende noto che è stata esposta una gara con procedura aperta per la costruzione di un edificio residenziale in Porretta Terme (BO), Località Casoli, Appalto N.: Lotto 1222/ZA. Imprese partecipanti: 01. Aggiudicatario: Lavori Generali di Costruzione e Ingegneria Civile di Rullo Antonio, con sede in Crispiano (Na), che ha conseguito complessivamente 62.500 punti ed ha offerto un ribasso del 7,13% e quindi l'importo contrattuale, al netto da I.V.A., di € 687.696,52#. Direttore dei lavori: Tecnicoop S.p.a. di Bologna. L'Avviso integrale è pubblicato sulla G.U.R.I. n. 37 del 28.03.07.  
Il responsabile del procedimento arch. Marco Masinara

**COMUNE DI GARBETTOLA**  
(Provincia di Fodi-Cesena)  
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA  
È indetta gara ad asta pubblica per affidamento servizio di gestione asilo nido periodo 01.09.2007-31.08.2011, importo presunto euro 784.522,60; presentazione offerta ore 15.00 del 14.05.2007; il bando integrale di gara è disponibile sul sito internet: www.comune.garbettola.fc.it  
Il Capo Settore Affari Generali e Servizi alla persona (dot.ssa Lella Fabrizio)

Per la pubblicità su  
**l'Unità**  
Rizzoli